

# Il piacere di andare a teatro durante le feste di fine ed inizio anno!

**E'** sempre piacevole recarsi a teatro durante i mesi invernali, ma lo diventa ancora di più a dicembre e a gennaio, ovvero durante il periodo di festività di fine ed inizio anno, con la famiglia e con gli amici, che rendono del tutto particolare l'atmosfera nel foyer ed in sala ... Gli spettacoli sono tutti di ottimo livello, interessanti e proposti molto bene da registi, attori ed attrici di grande spessore artistico. Così è al Piccolo Teatro Campo d'Arte che ha proposto una bellissima edizione del dramma Hammet & Hellman, con la drammaturgia e la regia del bravo Biagio Proietti e con la splendida interpretazione di Luca Milesi e Maria Concetta Liotta, che hanno coinvolto e commosso il folto pubblico presente nel piccolo spazio teatrale: molto bravi davvero! Così come ha colpito gli spettatori il lavoro Sinite Parvulos a me Discendere, scritto e diretto da Pierfrancesco Mazzoni, con la ottima interpretazione di Roberto Capitani, Irene Faccio, Gianpiero Pumo, Ruggero Loreface, Danilo Celli e Riccardo Leonelli. Sempre al Piccolo ho assistito ad una splendida edizione della famosa commedia di Oscar Wilde, L'importanza di chiamarsi Ernesto, grazie alla eccellente interpretazione dei nove attori in scena e alla ottima regia brillantemente approntata nelle due sale del teatro di Campo dei Fiori! Anche il nuovo Teatro Flavio (tra San Giovanni ed il Colosseo) si è imposto alla attenzione di critici e spettatori con le esemplari messe in scena di Tre Sorelle, di Anton Cechov, e de La Locandiera, di Carlo Goldoni, con i bravissimi Federica De Vita, Chiara Conti, Maurizio e Franco Venturini (anche regista). Molti auguri a questo nuovo spazio teatrale romano, che ospita anche



la Università dello Spettacolo di Roma, fondata e diretta molto bene da Franco Venturini e Federica De Vita. Il Teatro dell'Angelo presenta uno spettacolo certamente da non perdere: In nome del Papa Re, del grande autore Luigi Magni, con la interpretazione e la regia del bravo Antonello Avallone, le scene e i costumi di Red Bodò e con la presenza autorevole sulla scena di Sergio Fiorentini; lo spettacolo sarà in scena fino al 31 gennaio. Il Teatro Arcobaleno, ovvero il Centro Stabile del Classico, presenta nel mese di gennaio Peer Gynt, di Henrik Ibsen, con testo e musiche di Andrea Mancianti e con interpretazione e regia di Alvaro Piccardi; successivamente sarà presentato un classico di T.M. Plauto dal titolo Truculentus, con l'adattamento e la regia del bravissimo Vincenzo Zingaro, da tanti anni impegnato con molto successo in questa trasposizione dei classici latini ai tempi nostri! Il Teatro

Argentina Teatro di Roma agisce sulle solite due sale, Argentina ed India, alle quali si aggiungono i Teatri di Cintura, ovvero il Tor Bella Monaca ed il Quarticciolo; all'Argentina il mese di gennaio propone To be or not to be, di Maria Letizia Compatangelo da un soggetto di Melchior Lengyel, per la regia dell'ottimo Antonio Calenda e con le canzoni del Premio Oscar Nicola Piovani. Dal 19 al 31 è la volta di Le nuvole di Aristofane, con la traduzione di Letizia Russo e la regia di Antonio Latella. Il Teatro Argot presenta fino al 5 gennaio Il Baciamento, uno dei capolavori del bravo autore napoletano Manlio Santarelli, e poi dal 7 al 24 Primi passi sulla luna, divagazioni di e con Andrea Cosentino per la regia di Andrea Virgilio Franceschi; dal 26 gennaio al 7 febbraio in scena Piagnistei, di Steven Berkoff, per la regia del bravo e sempre più incisivo Tiziano Panici (un ottimo giglio d'arte!). Al Teatro della Cometa

fino al 10 gennaio in scena Fabio Ferrari, Lorenza Mario, Gian Luca Ramazzotti, Miriam Mesturino e Raffaele Pisu nella piece Chat a due piazze, scritta dal brillante Ray Cooney; dal 12 gennaio al 7 febbraio è la volta del bravissimo Michele La Ginestra, che presenta la commedia A ruota libera, scritta dallo stesso attore con Adriano Bennicelli, con la regia di Augusto Fornari. Gennaio al Teatro Eliseo con Il dio della carneficina, che conclude le repliche il 10 gennaio; dal 12 al 24 in scena l'Otello di Shakespeare, nella interpretazione di Danilo Nigrelli e Arturo Cirillo (anche regista); infine dal 26 gennaio al 14 febbraio torna il grande autore elvetico Friedrich Durrenmatt, con il lavoro Die Panne, interpretato da Gian Marco Tognazzi e Bruno Armando per la regia di Armando Pugliese. Il Teatro Ghione propone Pino Ammendola fino al 10 gennaio con la commedia brillante Carabinieri si nasce;

dal 12 al 24 è la volta di Augusto Fornari e Massimiliano Giovanetti che presentano I due ladroni, di Pietro De Silva; dal 28 gennaio al 7 febbraio tornano Caterina Costantini e Sandra Milo con il successo 8 donne e un mistero! Il Teatro Italia presenta nel mese di gennaio la Danza con Raffaele Paganini e con Divino Tango e la prosa dal 26 gennaio con Ricette d'amore. Il Teatro Manzoni completa le repliche di Uscirà dalla tua vita in taxi il 24 gennaio, una brillante commedia curata molto bene dal bravo regista Silvio Giordani; dal 26 gennaio in scena la brava Ottavia Piccolo con La Commedia di Candido, di Stefano Massini e la regia di Sergio Fantoni. Al Teatro Quirino fino al 10 gennaio si esibisce Carlo Giuffrè con I casi sono due, di Armando Curcio, mentre dal 12 al 24 sarà la volta di Pirandello con i suoi famosissimi Sei personaggi in cerca d'autore, per la regia di Giulio Bosetti. Alla Sala Umberto sono da segnalare I Sillabari, una bella ed ironica composizione teatrale a cura del grande Paolo Poli. Al Teatro dei Servi dal 5 al 24 in scena il bravo Marco Falaguasta con la sua commedia di grande successo Punto e a capo, presentata con la sua compagnia Bonalaprima. Al Teatro Valle il mese di gennaio sarà caratterizzato dalle opere della giovane ed affermata autrice siciliana Emma Dante: Le Pulle, Carnezzaria, Vita mia e MPalermu, sono i titoli di questa interessante rassegna! Ed infine il Teatro Vittoria che presenta fino al 10 gennaio lo spettacolo ginnico-teatrale Play della ottima compagnia Katakò, con le coreografie di Giulia Staccioli, e dal 12 al 31 Erba Cattiva, di Filippo Ascione e Maria Griffo, con Marisa Laurito e Enzo Gragnaniello.

Franco Vivona